

Sanità I risultati delle strutture sanitarie milanesi

# Eccellenze e ombre la classifica degli ospedali

## Operazione trasparenza del ministero

Per chi ha un problema di salute è la domanda delle domande. Quella che tutti, prima o poi, ci facciamo. In quale ospedale è meglio curarsi per un infarto, un ictus, una polmonite, una frattura, un intervento chirurgico? Adesso, dopo anni di attesa, è possibile avere una risposta, anche se da prendere con le pinze. La fornisce l'Agenzia per i servizi sanitari regionali (Agenas) che, in collaborazione col ministero della Salute, apre anche ai giornalisti il suo database con i risultati delle prestazioni e dei ricoveri ospedalieri di 1.475 ospedali pubblici e privati accreditati con il servizio sanitario. È una mappa che svela, per la prima volta in Italia, anche le performance degli ospedali di Milano. Nel grafico in pagina sono riportati i risultati ottenuti dalle strutture sanitarie milanesi: chi sta in cima alla lista, in teoria, ha ottenuto un punteggio migliore rispetto a chi sta in fondo.

L'Agenas prende in considerazione 32 indicatori, che fanno riferimento a loro volta a prestazioni considerate importanti per misurare le capacità di un ospedale. Tra questi, il Corriere ne ha scelti a sua volta sei, privilegiando le cure più comuni. È stata misurata la mortalità per infarto a 30 giorni dal ricovero: il car-

diologico Monzino, con il 5,69% di decessi, è la struttura con un tasso di mortalità più bassa di Milano a un mese dall'ospedalizzazione. Per l'ictus viene indicato, invece, il tasso di recidive: chi ha meno riammissioni ospedaliere a 30 giorni dal precedente ricovero è il Policlinico. L'intervento chirurgico entro 48 ore dalla frattura del femore riesce a garantirlo, in quasi un caso su due, il Cto, per gli altri ospedali le percentuali vanno a diminuire.

La degenza post operatoria inferiore ai 7 giorni per le colecistomie la troviamo all'Humanitas e al Fatebenefratelli nel 66,67% dei casi, con le altre strutture che seguono con tassi inferiori. Il numero più basso di tagli cesarei viene fatto, poi, al Buzzi (9,58%). E, infine, per gli interventi chirurgici non oncologici la mortalità minore a 30 giorni la può vantare la Multimedita con lo 0,8%.

Il ministro della Salute, Renato Balduzzi, ha voluto rendere accessibili i dati anche alla stampa come segnale di trasparenza. Ma la loro vera importanza non sta nel permettere di stilare classifiche giornalistiche, bensì nel dare alle Asl e agli ospedali (anche loro con password d'accesso per entrare nel sistema dell'Agenas) strumenti fonda-

mentali per i programmi di auditing clinico e organizzativo. Insomma: chi legge gli elenchi, come quello ri-

### Gli indicatori

L'Agenzia per i servizi sanitari regionali ha preso in considerazione trentadue indicatori

portato dal Corriere, deve avere ben presente, quindi, che le valutazioni delle performance possono avere anche dei limiti sia scientifici sia matematici.

Fare pochi parti cesarei, per esempio, è un indicatore di valore per un ospedale, ma allo stesso tempo bisogna ricordare che ci sono ospedali dove, proprio per le qualità delle cure, si concentrano tutte le gravidanze patologiche: qui, dunque, la percentuale di parti con cesareo sarà giustamente elevata. Se in un ospedale, poi, in generale si concentrano i casi più difficili proprio per la sua fama, c'è da aspettarsi che i decessi siano superiori rispetto alle strutture sanitarie con malati più semplici.

**Simona Ravizza**  
sravizza@corriere.it

### Gli strumenti

Dati utili per Asl e ospedali forniranno strumenti per i programmi di auditing clinico e organizzativo

## Ospedali a confronto



### Infarto miocardico acuto: mortalità a 30 giorni dal ricovero

• Monzino	5,69
• Humanitas	6,69
• Ist. auxologico San Luca	7,80
• Sacco	8,41
• San Paolo	8,49
• San Raffaele	10,11
• Niguarda	10,56
• Policlinico San Donato	10,64
• Fatebenefratelli	10,84
• ITALIA (media nazionale)	10,95
• Policlinico Milano	11,42
• Multimedica	14,11
• San Carlo Borromeo	14,79



### Ictus: riammissione (recidiva) a 30 giorni

• Policlinico di Milano	8,15
• San Paolo	8,08
• Niguarda	8,25
• Sacco	8,61
• San Raffaele	10,35
• San Carlo Borromeo	10,48
• Fatebenefratelli	10,84
• ITALIA	10,88
• Istituto Auxologico	11,81
• Policlinico San Donato	11,89
• Humanitas	11,90



### Colecistectomia laparoscopica: ricovero entro i 7 giorni

• Humanitas	66,67
• Fatebenefratelli	66,67
• Policlinico	62,07
• San Raffaele	54,55
• San Carlo Borromeo	46,67
• ITALIA	46,09
• Sacco	40
• San Giuseppe	37,50
• San Paolo	22,22
• Niguarda	14,29



### Frattura collo del femore: intervento chirurgico entro 48 ore

• Cto	47,24
• Sacco	41,10
• Humanitas	38,21
• San Carlo Borromeo	36,97
• ITALIA	31,7
• Fatebenefratelli	28,91
• Ortopedico Pini	26,55
• Ortopedico Galeazzi	25,44
• Policlinico San Donato	20,86
• San Paolo	14,71
• San Raffaele	14,59
• Niguarda	7,68



### Proporzione di parti con cesareo

• Buzzi	9,58
• San Paolo	12,87
• San Carlo Borromeo	20,91
• Macedonio Melloni	21,60
• Niguarda	21,91
• Sacco	24,95
• ITALIA	28,34
• San Raffaele	29,75
• Mangiagalli	32,29
• San Giuseppe	39,38



### Interventi chirurgici non oncologici: mortalità a 30 giorni

• Multimedica	0,80
• San Raffaele	1,36
• San Paolo	1,43
• San Carlo Borromeo	1,49
• Humanitas	1,57
• Fatebenefratelli	1,61
• Sacco	1,63
• Policlinico	1,64
• Niguarda	1,93
• ITALIA	2,0
• San Giuseppe	2,12
• Policlinico San Donato	2,66

D'ARCO